

Wall Street traina le Borse Piazza Affari migliore in Europa

Milano in rialzo del 2,2%. Si allontanano i timori di una recessione negli Usa

Consumatori e fiducia I tassi

Negli Usa sale a 67,8 l'indice di fiducia dei consumatori contro una previsione di 66

Crescono le aspettative di un taglio dei tassi a settembre sia da parte della Fed che della Bce

Ma non c'era il panico sulle principali Borse mondiali? Sì c'era, ma dieci giorni fa, oggi è un'altra storia. Dai crolli di inizio agosto alla seduta di ieri i listini sono infatti passati dal più nero pessimismo a una fase che somiglia a una nuova euforia e hanno interamente recuperato le perdite, spesso a due cifre, maturate nella prima settimana di agosto.

A Milano, maglia rosa del Continente, con un rialzo del 2,2% l'indice Ftse Mib si è riportato al di sopra della soglia psicologia dei 33 mila punti (ieri 33.040). Anche le consorelle europee hanno festeggiato l'ultima seduta della settimana con il segno più sebbene con percentuali di crescita più contenute.

A dare il la alle nuove aspettative rialziste sono stati i dati sul fronte macro statunitensi in particolare il valore sulla fiducia dei consumatori elaborato dall'Università del Michigan, cresciuto oltre le attese a 67,8 punti, rispetto ai 66,4 di luglio soprattutto in aumento sulle previsioni di un calo a 66 punti. Di converso sul fronte europeo la luce verde proviene dal dato sul surplus commerciale dell'Eurozona, salito a giugno a 22,3 miliardi di euro, rispetto ai 18 miliardi di euro di giugno 2023. In questo contesto tutto sommato rassicurante il Dax di Franco-

forte ha guadagnato lo 0,77%, a 18.322,40 punti. Ha chiuso in lieve rialzo anche il Cac di Parigi, a +0,35%, con 7.449,70 punti. In controtendenza Londra, nonostante i dati positivi sulle vendite al dettaglio nel Regno Unito diffusi ieri: il Ftse 100 ha chiuso dunque in rosso a -0,45%, con 8.309,95 punti.

Nel complesso si è trattato di una settimana di recupero per le Borse europee. La performance migliore, anche in questo caso, spetta al Ftse Mib di Milano, in rialzo del 3,96%, nonostante abbia all'attivo una seduta in meno a causa della pausa per la festività di Ferragosto. Bene anche Francoforte (+3,4%), Parigi (+2,5%), Amsterdam (+2,5%) e Madrid (+2,9%), mentre sono lievemente più contenuti i guadagni di Londra (+1,75%).

Tornando a ieri traccheggiano invece sulla parità i principali indici Usa, con il Nasdaq (alle 18) in calo frazionale del -0,04% e l'S&P500 in rialzo di altrettanto, dopo il rally della vigilia, alimentato dai dati positivi di giovedì sulle vendite al dettaglio e i sussidi di disoccupazione negli Usa.

Nel complesso i mercati sembrano essersi lasciati alle spalle i timori per una recessione americana e ora guardano con realismo a un taglio dei tassi d'interesse da parte

della Fed a settembre, con la possibilità che la riduzione possa essere di 50 centesimi anziché di 0,25%, come peraltro ritiene la maggioranza degli osservatori. Mentre la Bce, dopo la prima mini-sforbiciata sui tassi decisa a giugno scorso dovrebbe continuare nella cauta politica di uscita dalla stretta monetaria con un nuovo ribasso a settembre.

Si spiegano anche in questa chiave, secondo gli analisti, sul versante europeo e italiano i sensibili rialzi di alcuni titoli industriali in affanno negli ultimi mesi ma che potrebbero riprendere quota con una politica monetaria meno restrittiva.

Sul versante valutario, l'euro ha chiuso con il dollaro a 1,099 (1,11 la vigilia). Il petrolio è in netto calo in scia alle preoccupazioni per la domanda segnalate dall'Opec a inizio settimana, con il Brent a 79,91 dollari al barile (-1,3%) e il Wti a 76,88 dollari (-1,6%). Poco mosso il gas naturale ad Amsterdam a 39,68 euro al megawattora (-0,2%). Continua invece la corsa del metallo giallo, con l'oro che ha toccato un massimo storico a 2.492,55 dollari, spinto sia dalle speranze di un taglio dei tassi della Fed e sia dai timori per le tensioni in Russia e in Medio Oriente.

Marco Sabella
© RIPRODUZIONE RISERVATA



